



intervento	LAVORI DI PROLUNGAMENTO DEI MOLI FORANEI DEL PORTO DI BARLETTA, SECONDO LE PREVISIONI DEL VIGENTE PIANO REGOLATORE PORTUALE
stato	Determina a contrarre CUP – B91B1900121005
titolo	Relazione istruttoria Dipartimento Tecnico
data	Luglio 2024

Il vigente Piano Regolatore Portuale del porto di Barletta, come aggiornato con l'adeguamento tecnico funzionale approvato nell'anno 2007, prevede, tra le opere non ancora realizzate, il prolungamento dei moli foranei, di levante e di ponente, delimitanti l'imboccatura; la realizzazione di dette opere consentirebbe il miglioramento della funzionalità del bacino portuale di Barletta ed in particolare la riduzione dell'apporto verso l'interno del materiale solido trasportato dalle correnti costiere.

Allo stato attuale è stato realizzato solo un parziale prolungamento del molo di ponente, sino alla progressiva 320 m, quindi inferiore ai 680 m previsti nel Piano del 1977 (e agli 805 m previsti nell'ATF).

Pertanto, tra le opere non ancora realizzate e previste dalla pianificazione attualmente vigente, rientrano l'ulteriore prolungamento del molo di ponente sino alla progressiva 805 m e il prolungamento del molo di levante di circa 140 m.

Per la realizzazione di tale intervento, l'AdSP MAM ha avuto a disposizione un progetto di livello definitivo, redatto nell'anno 2007 dall'allora Genio Civile OOMM, già favorevolmente esaminato dal Consiglio Superiore dei LL.PP. con voto n. 221 del 15/11/2007; detto progetto prevedeva il prolungamento del solo molo foraneo di ponente (fino alla progressiva di m 680,00), ma non contemplava invece i due tratti aggiuntivi, posti a maggiore protezione dell'imboccatura, che furono introdotti con l'ATF sopra richiamato.

L'AdSP MAM ha intrapreso l'aggiornamento del progetto definitivo per la realizzazione di entrambi i prolungamenti, aggiungendo quindi anche i due moli aggiuntivi: la redazione dell'aggiornamento del progetto definitivo è stata curata dagli ingegneri Francesco Di Leverano ed Eugenio Pagnotta rispettivamente Direttore e Funzionario del Dipartimento tecnico della AdSP MAM, coadiuvati dall'ing. Sabino Di Bartolomeo e dall'arch. Nicola Fuzio, quest'ultimo per gli specifici aspetti ambientali, con l'ing. Annunziata Attolico della AdSP MAM che ha preliminarmente fornito supporto al RUP per gli aspetti ambientali.

L'ing. Paolo Iusco della AdSP MAM è il Responsabile Unico di Progetto.

Con Determina del Presidente n. 494 del 30/12/2021 si è proceduto alla presa d'atto del progetto definitivo aggiornato e dello studio preliminare ambientale per l'avvio della verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale presso il Ministero della Transizione Ecologica (MiTE), ai sensi dell'art.19 del d.lgs.152/2006 e s.m.i..

Il MiTE, con nota prot. n. 0108758 del 08/09/2022, in atti al prot. n.27535 di pari data, ha trasmesso il Decreto Direttoriale n. 212 del 31/08/2022 di esclusione del progetto dalla procedura di VIA.

Con nota protocollo n. 31366 del 17/10/2022 è stata convocata apposita conferenza di servizi in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14 bis della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., per l'acquisizione dei pareri propedeutici all'approvazione



del progetto, ai sensi dell'art. 27 comma 1 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., a conclusione della quale, con Determina del Presidente n. 17 del 23/01/2023 si è dato atto che la Conferenza di Servizi decisoria del progetto definitivo dei "Lavori di prolungamento dei moli foranei del porto di Barletta, secondo le previsioni del vigente piano regolatore portuale" nel porto di Barletta, è stata conclusa positivamente, con approvazione unanime.

A conclusione della conferenza è stata quindi avviata la verifica preventiva ex art. 26 DLgs 50/2016 a cura dell'Agenzia Regionale Strategia per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET), attività svolta in attuazione dell'Accordo di Cooperazione ex art. 15 Legge 241/90 sottoscritto tra questo Ente e la detta Agenzia, ed approvato con Determina del Presidente n. 191 del 18/05/2020.

Nel corso della procedura di verifica è entrato in vigore il nuovo codice dei contratti di cui al D.Lgs 36/2023; ciò ha comportato la necessità di riclassificare il livello progettuale predisposto, da definitivo (livello non più previsto nel nuovo codice) a fattibilità tecnico-economica, e pertanto di revisionare alcuni elaborati progettuali per renderli conformi al codice vigente, fermo restando quindi che, ai sensi del nuovo art. 44, il contratto da appaltare avrà per oggetto la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori sulla base del progetto di fattibilità tecnico-economica da approvare a conclusione della verifica, ora contemplata all'art. 42 D.Lgs 36/2023.

A conclusione della verifica, con comunicazione del 21/05/2024 l'Organismo di ispezione incaricato della stessa ha dichiarato la conformità del progetto.

In data 03/06/2024 il RUP ha validato il progetto.

Per la realizzazione del prolungamento del molo di Ponente è stimato un quadro economico di spesa pari ad **Euro 38 milioni** di cui **34 milioni** circa per lavori e **4 milioni** per somme a disposizione dell'Amministrazione; l'importo di 38 milioni trova copertura finanziaria dalle seguenti fonti:

- ✓ Con **D.M. 332 del 17/08/2021** l'intervento è stato ammesso a finanziamento per **euro 19.916.000,00**;
- ✓ L'opera beneficia di un ulteriore finanziamento ai sensi del D.M. MIT n. 150 del 16/10/2020 il quale ha approvato e reso esecutorio l'Accordo di programma n. 20356 di prot. del 12/08/2020, con il quale si disciplinano le modalità di erogazione diretta e rendicontazione del finanziamento recato dall'articolo 1, comma 317, della legge 160 del 27 dicembre 2019, di complessivi **euro 5.000.000,00**;
- ✓ Fondi propri dell'Ente per **euro 13.084.000,00**.

Qualora nel corso dell'esecuzione del contratto si costituisse la necessaria capienza del quadro economico, per effetto delle economie da ribasso di gara e/o finanziamenti integrativi si potrà, come di seguito specificato, procedere alla esecuzione anche del molo di Levante.

In merito al detto finanziamento di euro 19.916.000 cui al D.M. 332 del 17/08/2021 sopra richiamato, è assolutamente necessario che la SA giunga alla stipula dell'atto giuridicamente vincolante entro i tempi stabiliti nel decreto (novembre 2024) a pena di perdita dello stesso.

Il quadro economico dell'intervento è di seguito mostrato:



Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale

Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta, Monopoli, Termoli

DESCRIZIONE VOCI		IMPORTO
A	LAVORI	
A.1	Importo lavori a corpo (soggetto a ribasso d'asta)	€ 19.233.237,74
A.2	Importo lavori a misura (soggetto a ribasso d'asta)	€ 14.622.435,69
A.3	Costi sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta)	€ 117.885,89
A.4	Spese tecniche per la progettazione esecutiva (incluso Inarcassa)	€ 200.627,04
A.5	Attuazione di misure volte alla prevenzione e repressione della criminalità	€ -
A.6	Opere di mitigazione e di compensazione dell'impatto ambientale e sociale	€ -
totale importo dei lavori (A)		€ 34.174.231,36
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
B.1	Lavori in amministrazione diretta previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ -
B.2.1	Rilievi e indagini eseguiti a cura della stazione appaltante (caratterizzazione ambientale e geotecnica)	€ 133.029,95
B.2.2	Rilievi e indagini da eseguire a cura della stazione appaltante (monitoraggio ambientale)	€ 300.000,00
B.2.3	Rilievi, accertamenti e indagini da eseguire a cura della Stazione Appaltante	€ 50.000,00
B.3	Rilievi, accertamenti e indagini da eseguire a cura del progettista	€ -
B.4	Allacciamenti ai pubblici servizi e superamento eventuali interferenze	€ -
B.5	Imprevisti	€ 1.729.792,58
B.6	Accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli articoli 60 e 120, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 36/2023	€ -
B.7	Acquisizione aree o immobili, indennizzi	€ -
B.8.1	Spese tecniche per servizi di ingegneria: consulenza per aggiornamento progetto definitivo	€ 53.509,83
B.8.2	Spese tecniche per servizi di ingegneria: consulenza per verifica assoggettabilità VIA	€ 46.232,22
B.8.3	Incentivi per funzioni tecniche ex art.45 cc.2 e 3 - D.Lgs. 36/2023	€ 513.219,26
B.9.1	Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione: verifica preventiva della progettazione di fattibilità tecnico-economica ai sensi dell'art. 42 del Codice	€ 71.359,61
B.9.2	Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione: verifica preventiva della progettazione esecutiva ai sensi dell'art. 42 del Codice	€ 125.420,02
B.10	Spese di cui all'articolo 45, cc. 6 e 7 - D.Lgs. 36/2023	€ 128.304,81
B.11	Spese per commissioni giudicatrici	€ -
B.12	Spese per pubblicità	€ -
B.13	Spese per prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche	€ -
B.14	Spese per attività di collaudo tecnico-amministrativo	€ 77.181,56
B.15	Spese per la verifica preventiva dell'interesse archeologico, di cui all'articolo 41, comma 4, del D.Lgs. 36/2023	€ 15.000,00
B.16	Spese per i rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale - CCT	€ 254.801,70
B.17	Fondo per accordo (art.15 L.241/90) APL - Provoper del 25/01/2012	€ 23.562,00
B.18	Contributo ANAC (art. 1, commi 65 e 67 legge 266/2005) - aggiornamento Delibera n.60 del 19/12/2023	€ 880,00
B.19	Contributo previdenziale Inarcassa (4%) su spese tecniche B.8.1 - B.8.2 - B.9.2 - B.14 - B.16	€ 22.285,81
totale somme a disposizione della Stazione Appaltante (B)		€ 3.544.579,35
C	I.V.A.	
C.1.1	I.V.A. su quadro A - non imponibile sui lavori (A.1 - A.2) ex art. 9, primo comma, n.6) del D.P.R. n. 633/1972 e ss. mm. ii.	€ -

AUTORITA'

DI

SISTEMA

PORTUALE

DEL

MARE

ADRIATICO

MERIDIONALE

DIPARTIMENTO TECNICO
f.dileverano@adspmam.it
Relazione istruttoria dipartimento tecnico

BARI
Porto di Bari
Stazione marittima S. Vito

BRINDISI
Porti di Brindisi e Monopoli
P.zza V. Emanuele II, 7

MANFREDONIA
Porti di Manfredonia, Barletta e Termoli
L. mare Nazario Sauro, 18



C.1.2	I.V.A. su quadro A (22% su A.3)	€	44.147,85
C.2	I.V.A. su quadro B (22% su B.2.1 - B.2.2 - B.2.3 - B.8.1 - B.8.2 - B.9.2 - B.14 - B.15 - B.16 - B.19)	€	237.041,44
totale IVA (C)		€	281.189,29
Costo complessivo dell'intervento (A+B+C)			€ 38.000.000,00

Si fa presente che l'intervento da realizzare, di cui al quadro economico sopra mostrato, attiene, ed ha capienza, per la realizzazione del solo molo di ponente; per la realizzazione del molo di Levante il bando di gara indicherà la possibilità di avvalersi di una procedura negoziata senza pubblicazione di un bando ai sensi dell'art. 76 comma 6 del D.Lgs 36/2023, e preciserà l'entità dei lavori aggiuntivi complementari e le condizioni alle quali essi verranno aggiudicati. La possibilità di avvalersi della procedura prevista sarà pertanto indicata sin dall'avvio del confronto competitivo nella prima operazione e l'importo totale previsto per la prosecuzione dei lavori è stato computato per la determinazione del valore globale dell'appalto, al solo fine dell'applicazione delle soglie di cui all'articolo 14, comma 1 del Codice.

In merito alla stima dei lavori per la valutazione dell'importo da porre a base di gara, si precisa che il costo dell'opera è stato valutato sulla base del prezzario Regionale Puglia edizione 2023, la cui vigenza ex Lege sarebbe limitata al 30/06/2024; a tale proposito tuttavia si osserva quanto segue:

- ✓ l'attività di verifica art. 42 del DLgs 36/2023 (che si è prolungata anche a causa dell'aggiornamento normativo intercorso) ha avuto conclusione in data 21/05/2024 a cui è immediatamente seguita la validazione del RUP in data 03/06/2024 pertanto gli elementi sostanziali posti alla base dell'atto di approvazione che qui si propone, sono stati espletati nei tempi previsti;
- ✓ si è preso atto della pubblicazione del prezzario aggiornato edizione del 2024 (approvato con D.G.R. n. 910 del 28 giugno 2024 e pubblicato su B.U.R.P. n. 54 suppl. del 04-07-2024) nel quale è stato rilevato un eccezionale aumento di molti dei prezzi unitari relativi a lavorazioni presenti nel progetto: l'applicazione dei prezzi aggiornati comporterebbe un imprevedibile incremento di costo dell'opera di oltre il 56%;
- ✓ in merito alle variazioni dei costi delle lavorazioni, si ricorda che l'art. 60 del DLgs 36/2023 impone di inserire nelle procedure di gara, clausole di revisione prezzi adottabili secondo parametri di variazione definiti, applicando degli indici Istat appositamente determinati a cadenza mensile;
- ✓ traendo spunto da quanto sopra, dalla tabella Istat relativa ad opere infrastrutturali, nella comparazione tra i mesi di aprile 2023 e 2024, risulterebbe che nell'ultimo anno si sia addirittura determinata una riduzione di prezzi intorno al 1,5%, e quindi in netta contrapposizione da quanto prospettato dal prezzario aggiornato;
- ✓ dal confronto di voci di prezzo analoghe dedotte da prezzari di altre regioni, emergono rilevanti differenze di costo unitario;
- ✓ per quanto espresso nei punti precedenti e da un esame approfondito di alcune lavorazioni del recente prezzario della regione Puglia e delle relative analisi, considerati i costi unitari indicati e l'incremento rispetto al prezzario precedente, si ha il dubbio che le descrizioni di alcune lavorazioni che dovranno eseguirsi per la realizzazione dell'opera non siano aderenti ai prezzi indicati;
- ✓ l'art. 41 del DLgs 36/2023 al comma 13 dice, tra l'altro, che *"Per i contratti relativi a lavori, il costo dei prodotti, delle attrezzature e delle lavorazioni è determinato facendo riferimento ai prezzi correnti alla data dell'approvazione del progetto riportati nei prezzari predisposti dalle regioni e dalle province autonome o adottati, dalle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti che, in base alla natura e all'oggetto dell'appalto, sono autorizzati a non applicare quelli regionali"*;
- ✓ come più volte sottolineato dall'ANAC, l'istituto dei prezzari rileva sotto un duplice profilo: da un lato la funzione



dell'istituto è quella, nell'interesse precipuo delle Stazioni Appaltanti e della collettività, di assicurare la serietà dell'offerta e la qualità delle prestazioni finali rese dall'operatore economico selezionato, evitando che la previsione di importi di base eccessivamente bassi impedisca di formulare offerte di sufficiente pregio tecnico; dall'altro, l'istituto dei prezzari regionali ha funzione di regolare il mercato delle opere pubbliche e di prevenirne le storture. L'impiego di parametri eccessivamente bassi (o, viceversa troppo elevati), comunque non in linea con le caratteristiche reali del settore di intervento è in grado, infatti, di alterare il gioco della concorrenza ed impedire l'accesso al mercato in condizioni di parità - (TAR Puglia, n. 497/2021);

- ✓ riconosciuta pertanto la necessità di stimare in modo congruo il valore delle prestazioni da sottoporre alla risposta del mercato, si deve contemporaneamente precisare che l'accertamento dell'attendibilità e della serietà dell'offerta è altresì affidato anche al corretto svolgimento della gara, in particolare mediante il previsto procedimento di verifica dell'anomalia dell'offerta;
- ✓ la scelta operata dai progettisti di quantificare e contabilizzare una rilevante parte dell'opera "a misura" per quelle lavorazioni per le quali in sede di progettazione è risultato eccessivamente oneroso individuare in maniera certa e definita le rispettive quantità, ha anche l'effetto di ridurre gli elementi di eccessiva aleatorietà suscettibili di alterare l'effettiva possibilità dell'impresa di eseguire correttamente l'appalto alle condizioni proposte.

Premesso ciò, si ritiene che il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica predisposto e da porre in gara abbia le caratteristiche per garantire il risultato dell'affidamento del contratto e della sua esecuzione con la massima tempestività e il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza, del buon andamento e dei correlati principi di efficienza, efficacia ed economicità. (art. 1 del DLgs 36/2023).

Si precisa altresì che l'introduzione di modifiche al progetto in questa sede potrebbe pregiudicare la validità degli atti già prodotti sui quali la procedura di gara è basata, determinando un appesantimento procedurale, un allungamento dei tempi con la sicura conseguenza della perdita del finanziamento sopra indicato, rendendo pertanto l'opera non più realizzabile in tempi brevi e prevedibili.

Pertanto lo scrivente ing. Francesco Di Leverano, Direttore del Dipartimento Tecnico propone:

- di approvare il PFTE – progetto di fattibilità tecnica ed economica – redatto dal Dipartimento tecnico e precisamente dagli ingg. Francesco Di Leverano, Annunziata Attolico, Eugenio Pagnotta (coordinatore della sicurezza in progettazione), con la collaborazione dell'ing. Sara Sanarica, e validato dal RUP ing. Paolo Iusco in data 03/06/2024;
- di approvare il quadro economico mostrato nelle premesse;
- di nominare l'Ufficio di Direzione dei lavori così composto:
 - DL: ing. Annunziata Attolico
 - CSE: ing. Eugenio Pagnotta
 - DO per contabilità: ing. Sara Sanarica
 - DO per accettazione materiali e adempimenti connessi: geom. Giovanni Marinelli
 - IC per attività a supporto della contabilità: geom. Giovanni Marinelli
- di nominare, dopo l'aggiudicazione dei lavori, n. 2 Ispettori di cantiere da scegliere tra professionisti esterni all'Ente, al fine di controllare l'esecuzione della parte a misura dell'appalto;
- di procedere ai sensi dell'art. 44 del D.Lgs 36/2023 con l'appalto integrato per l'affidamento della progettazione



esecutiva e l'esecuzione dei lavori del molo di Ponente, mediante procedura aperta ex art. 71 del D.Lgs 36/2023, con aggiudicazione sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

- al fine della realizzazione del molo di Levante, di indicare in sede di gara la possibilità di avvalersi di una procedura negoziata senza pubblicazione di un bando ai sensi dell'art. 76 comma 6 del D.Lgs 36/2023, precisando sempre nel bando l'entità dei lavori aggiuntivi complementari e le condizioni alle quali essi verranno aggiudicati;
- di approvare l'elaborato contenente i criteri di scelta da adottare in sede di valutazione delle offerte secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa; tale elaborato è incluso nella detta relazione istruttoria al presente atto.

Paolo Iusco

Responsabile Unico di Progetto

Francesco Di Leverano

Direttore del Dipartimento Tecnico

Allegati:

- Atto di validazione del RUP
- Criteri di scelta da adottare in sede di valutazione delle offerte